



Perspective. Innovation that matters. Science of consequences. Subjects: knowledge economy and happiness, social media and information ecology, value and vision.


Home	About	Paper	Per-corsi	Libri citati	Appuntamenti	SEARCH <input type="text"/> <input type="button" value="Go"/>
------	-------	-------	-----------	--------------	--------------	---

CATEGORIES	english (sort of).....	29	innovazione.....	651	partecipazione.....	355	ricerche.....	132
	français (environ).....	1	libri.....	173	perplexità.....	650	visioni.....	354
	informazione.....	535	media.....	798	persone.....	98	All Categories.....	11

FEB 15, '14
10:03 AM

Dominici: «La comunicazione è condivisione di conoscenza». Il resto è discussione

AUTHOR **Luca De Biase**
 CATEGORIES **libri**

 Piero Dominici ha scritto un libro che va letto da chi voglia riflettere con profondità sulla trasformazione culturale e filosofica che attraversa la contemporaneità con l'accelerazione impressa alla dinamica culturale dalle comunicazioni digitali.

Dominici è condotto dalla convinzione secondo la quale la comunicazione non sia un fenomeno meramente tecnico o economico o relazionale, ma sia il modo con il quale le persone condividono conoscenza. Insomma: si riconosce la comunicazione dalla sua conseguenza e non dal mezzo attraverso il quale avviene. Se due persone sono connesse ma non condividono conoscenza, allora non comunicano. La connessione è necessaria, non sufficiente. Questo ha conseguenze etiche e organizzative molto rilevanti. E da questa impostazione discendono i diritti e doveri della cittadinanza in rete, secondo Dominici. Perché il conflitto è collegato fondamentalmente alla cattiva gestione delle conoscenze o peggio all'impossibilità di accedere alle conoscenze e a farne, dice Dominici, un uso consapevole e razionale.

La conseguenza di questa impostazione è che l'organizzazione della condivisione della conoscenza è strategica per lo sviluppo culturale e sociale. La comunicazione è parte dell'organizzazione, per Dominici. Non del marketing. E questo è un approccio molto importante. Lo scambio di conoscenza che avviene in un'organizzazione che ha un progetto e uno scopo condiviso e trasparente è molto più credibile e interessante di quanto non sia lo scambio di messaggi in un sistema di relazioni di alterità tra promotore di un'idea e spettatore.

Queste poche righe tagliano un libro complesso come quello di Dominici in modo troppo sbrigativo. Ma era urgente sottolineare la distinzione tra "condizioni di connessione" e "effettivo scambio di conoscenza". Perché in un paese come il nostro, arretrato sul primo aspetto e distratto sul secondo aspetto, è necessaria una maggiore chiarezza progettuale.

ENGLISH
 JANUARY 20, 2014
 Internet as commons.
 Comments about the end of "the tragedy of the commons" in Edge

OCTOBER 5, 2013
 Grande su Medium

MAY 18, 2013
 RKF Training Institute –
 Activists teach us to love our democracy

MARCH 20, 2013
 Publishing is a sort of dating platform

JANUARY 20, 2013
 The fascinating history of Olivetti

PROPOSTA



INFORMAZIONE
 FEBRUARY 11, 2014
 The Intercept: un giornale nato per raccontare l'archivio Snowden

JANUARY 26, 2014

#NOVAPROJECT
 Chi ha suggerimenti per il progetto Nòva?

TWITTER: @LUCADEBIASE
 54.5K followers

POST MOLTO CONDIVISI

- Invece di web-tax
 - Intelletuali e potere
 - Regole antiweb
 - Impatto digitale
 - Italia-Corea
 - Equilibrio dei saperi
 - Tlc e agenda digitale
 - Media civici
 - Burocrazia batte università
 - Euro Big Data
 - Utopie minimaliste
 - Ecosistema startup
 - Chi fa occupazione
 - Agenda digitale
 - Butta la casta
- (altri post molto condivisi in basso in questa colonna)

INTERVISTE IN VIDEO

- Telmo Pievani
- David Weinberger

COMMENTI

alla fine i blog... | kOoLiNuS
 il blog on Alla fine, i blog si stanno riproponendo come una soluzione importante. Possono esserlo di più

Non parliamo più del Ministro per l'Agenda Digitale | Tech Economy on Fantasia al potere